proposta

DOMENICA 3ª DI PASQUA — **ANNO 19 - N° 845 – 10 APRILE 2005**

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30 — DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8 — **TEL. 041 – 912943**

RIFLESSIONI SPARSE

Ho vissuto con qualche disagio alcuni aspetti ed alcuni momenti della morte del Papa.
Premetto che non vi è ombra di dubbio che sia stato, davvero, un uomo grande e che se lo chiameranno "GIOVANNI PAOLO MAGNO" non esagereranno.
Condurre la Chiesa con il polso fermo come lui ha fatto, portando i giovani a non detestarla, ma – per quanto loro possibile – ad amarla, non è stata impresa da poco.
Ciononostante io alcune cose vorrei dirle.
Innanzitutto sulla valanga di Televisione che ha inondato, come uno zunami, e con lo stesso effetto distruttivo, a mio parere, l'evento di cui stiamo parlando.
Andando a benedire le case mi sono accorto che tutte le televisioni erano accese e tutte trasmettevano immagini e parole sul Papa.
Il troppo storpia, e non sempre è segno di affetto o di devozione. Attenti, amici: dietro a queste scelte c'è una regia, e i registi non sono né sciocchi né bigotti. Anzi.
Sanno benissimo che la gente arriverà alla nausea, e quando questi signori ci avranno portato alla nausea avranno, probabilmente, raggiunto il loro obiettivo.
Non sono dietrologo. Sono un uomo che pensa e che misura su di sé gli effetti di quello che vede ed ascolta.
Io comincio a provar nausea di tutti i discorsi, il più delle volte vuoti, triti e ritriti, che riguardano l'uomo Woitila, e ignorano del tutto Gesù Cristo e il suo vangelo.
Anche a proposito della sua morte ho qualcosa da sussurrare: non capisco, francamente, le parole a mio avviso eccessive che si son dette. Un uomo a 85 anni può morire. Mi verrebbe da dire che è un suo dovere ed un suo diritto.
Non ho mai pregato, in questi giorni, per la guarigione del Papa. Guarire da che? Dagli anni, segnati per di più dall'attentato, dal tumore, dal Parkison e da tutte le altre magagne che lo hanno colpito?
No. Io ho pregato perché il Signore e la vergine lo accompagnassero all'incontro con il Padre nella serenità e nella fede.
Chiedere altre cose sarebbe stato inutile ed ingiusto.
Il Papa che ci ha lasciato è stato un grande Papa, ma mi rimane il dubbio se sia stato capito o no.
Quando il Presidente Ciampi ne ha esaltato la figura, ne ha parlato come di un uomo di pace, e Giovanni Paolo 2° lo è stato di certo e fino in fondo, ma è stato solo questo?
Chi pensa a Papa Woitila come ad un grande protagonista della storia contemporanea, come a colui che ha contribuito a cambiare il mondo, come a un leader riconosciuto e rispettato, non ha capito niente di lui.
Perché questo Papa è stato innanzitutto un innamorato di Gesù Cristo. So per certo che nelle visite che aveva l'abitudine di fare a tutte le comunità del mondo gli organizzatori avevano sempre l'avvertenza di togliere il santissimo Sacramento dalle Chiese, perché se lo lasciavano al suo posto, saltavano gli orari. Giovanni Paolo si fermava a pregare e non si muoveva più.
Ed ogni scelta che ha fatto aveva questo orizzonte e questo scopo: che Gesù Cristo, di cui l'uomo non doveva aver paura a ma a cui ognuno dovrebbe aprire, anzi, spalancare la porta del cuore, diventasse il Signore di tutti.
E il prossimo?
Il prossimo lo accogliamo dalle mani di Dio, senza discutere: sarà quello che lo Spirito Santo vorrà, perché gli uomini sono solo strumenti.
E gli vorremo bene come abbiamo voluto bene a questo. E lo seguiremo come abbiamo seguito questo.
E fortunati saranno i 75 giovani della nostra Parrocchia che potranno incontrarlo a Colonia per impegnarsi con lui a costruire quel regno di Dio la cui dinamica è sempre quella descritta da S. Paolo: " Io ho piantato, Apollo ha irrigato, ma è Dio che ha fatto crescere. 7 Ora né chi pianta, né chi irriga è qualche cosa, ma Dio che fa crescere" (1 Cor. 3,6)

d.R.T.

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA
(10 – 17 Aprile 2005)

Lunedì 11 Aprile:

Ore 17.00: i ragazzi di terza media incontrano il cappellano delle carceri di Venezia

Ore 20,45: **CONSIGLIO PASTORALE**
O.d.G.
Verifica delle celebrazioni Pasquali
Relazione sulla Assemblea Diocesana
Prime Comunioni
Feste del patrono

Mese di maggio – Lustri di Matrimonio
Varie ed eventuali

Martedì 12 Aprile:
Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Montessori 13-21
Ore 20,45: **GRUPPO FAMIGLIARE** di **V. SATURNIA** presso **GINA e ARMANDO SPOLAOR**

Mercoledì 13 Aprile:
Ore 6,30: **S. MESSA DEI GIOVANI**
Ore 9.00: S. MESSA (non ci saranno confessioni perché don Andrea sarà assente)
Ore 17.00: Incontro delle Catechiste in Asilo
Ore 20,45: **GRUPPO FAMIGLIARE** di **V. ORIAGO** presso **LUIGINA e GIORGIO SIMION**

Giovedì 14 Aprile:
Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Montessori 23-29
Ore 20,40: Catechismo degli adulti
Filippesi 3,1-21

Venerdì 15 Aprile:
Ore 15.00: INCONTRO DEL GRUPPO ANZIANI
Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Trieste 218 e Battaggia 31
Ore 20,45: **INCONTRO CON I GENITORI DEI BAMBINI CHE FARANNO LA PRIMA COMUNIONE IL 25 APRILE**

Sabato 16 Aprile:
Pomeriggio: CONFESSIONI
ACR
Prove di canto per i Giovani

Domenica 17 Aprile:
Dopo la S. Messa delle 11.00 breve riunione di tutti coloro che hanno fatto la Professione di Fede per scegliere il tema della VEGLIA DI PENTECOSTE

CAORLE 19/3/05, ASSEMBLEA DEI LAICI...

In occasione del loro 250 Capitolo Generale, le suore Figlie di S. Giuseppe del Caburlotto hanno voluto ascoltare la voce dei laici loro vicini, cioè dei genitori, insegnanti, collaboratori, volontari, amici che vivono e operano presso le Case e Scuole del loro Ordine.
Per realizzare questo obiettivo non facile si é scelto di realizzare e vivere insieme una grande giornata di incontro e festa, chiamata "Assemblea dei laici": ed ecco l'appuntamento del 19 marzo scorso, a Caorle. E la data non è stata casuale, poiché coincideva con la festa di S. Giuseppe, Patrono delle nostre suore.
L'assemblea di Caorle è stata però solo la conclusione di un lungo lavoro di preparazione, che da tempo coinvolgeva suore e laici.

Per prima cosa, vediamo di fare una breve cronaca della giornata.
Arrivati con autobus provenienti da tutta Italia, eccoci nel grande palazzetto dello sport allestito con un palco per spettacoli ed oratori, pannelli espositivi sulle attività e le Scuole, zona pranzo ed angolo bar. Si è iniziato alle ore 9,25 col saluto del sindaco ospite, che guarda caso da bambino è stato alunno delle Figlie di S. Giuseppe, e l'introduzione della Superiora Generale suor Francesca Lorenzet, che ha spiegato il senso del ritrovarci: conoscerci meglio, le religiose per avere una finestra aperta sul mondo, i laici per apprezzare il carisma dell'Ordine.
Seguiva un documentario appositamente realizzato sull'attualità del pensiero del Fondatore, il Venerabile mons. Luigi Caburlotto, che passa in rassegna le attività svolte dalle suore; quindi una tavola rotonda nella quale tre relatori ed un coordinatore hanno presentato i risultati del lavoro preparatorio secondo le categorie di laici coinvolte.
La messa veniva celebrata dal Vescovo di Vittorio Veneto; quindi tutti a pranzo, serviti da un gruppo di simpatiche mamme dell'Asilo di Caorle
Il pomeriggio comprendeva alcune testimonianze di persone che hanno vissuto in vario modo vicino alle nostre suore, e momenti di spettacolo organizzati da alunni e gruppi di genitori di varie Scuole, tra cui le ex -mamme del nostro Asilo che hanno cantato la canzone del famoso film "Sister act" con tanto di vestito tipo suore.
Il finale si è tenuto all'esterno, con il lancio di palloncini (volati altissimi verso... chissà dove!) e la distribuzione di un regalo, una conchiglia contenente una perla preziosa, simbolo del valore dell'educazione.

Ed ora alcune considerazioni personali di commento.
E' stato davvero un evento in grande stile, certo, non c'erano i numeri dei grandi Movimenti ecclesiali, ma erano riunite almeno un migliaio di persone organizzato nei particolari e ben curato

Francesco Bortolot

STATISTICHE

Avevo promesso che appena avremmo avuto i dati relativi alla nostra parrocchia, come sono emersi dalla indagine promossa dal Patriarca Scola, li avremmo resi noti.
Eccoci qui:
La diocesi ci accredita un totale di **7565** abitanti .
Domenica 11 Novembre hanno partecipato alla S. messa qui a Chirignago un totale di **1544** persone (da questo numero mancano i giovani dell'ACG che erano a Campalto e un gruppo di giovani famiglie che era a Caracoi). Dunque ne risulta che la partecipazione è stata del **20,4 per cento.** In realtà poiché **69** persone venivano da fuori parrocchia la nostra vera percentuale è stata del **19,5 %**
Dei **1544**
8,8 % sono di età compresa tra i 5 e i 9 anni
11,4 % sono di età compresa tra i 10 e i 14 anni
5 % sono di età compresa tra i 15 e i 19 anni
6 % sono di età compresa tra i 20 e i 29 anni
17,9 % sono di età compresa tra i 30 e i 44 anni
19,7 % sono di età compresa tra i 45 e i 59 anni
21,3 % sono di età compresa tra i 60 e i 74 anni
9,9 % sono di età oltre i 75
Dunque il **49 %** dei partecipanti non supera i **44 anni**.
Questo è il dato più importante ed il più confortante, perché la metà della nostra gente si può a buon diritto